



Sperate!

24 Agosto 2025

XXI del tempo ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Alla scuola di Maria per costruire la pace **(omelia dell'Arcivescovo per l'Assunta)**



Cari fratelli,

celebriamo nella gioia il privilegio particolare che è stato dato alla *Beata Vergine Maria, Madre di Dio*, di non essere toccata neanche per un istante non solo dalla malizia del peccato ma anche dal disfacimento della morte, secondo la mirabile espressione del Prefazio odierno: *«Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che in modo ineffabile ha generato nella carne il tuo Figlio, autore della vita»*. Contempliamo in questo stupendo mistero il compimento finale della salvezza, che realizza in Dio il destino dell'uomo, nell'interezza e unità delle sue dimensioni. La Chiesa è chiamata ad annunciare e comunicare agli uomini questa loro altissima vocazione di gioia eterna e di vita infinita. **Non è vano l'esser nati se la grande promessa di vita e verità si compie e se l'ultima parola su di noi e sulla storia è la misericordia che fa nuove tutte le cose.** *«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo»* (Ap 12,10). Maria vive già in modo intero, nell'unità di corpo e anima quest'ora di compimento che tutto salva e riconcilia e nulla disperde o lascia precipitare nel nulla. Per quest'ora di forza e potenza divine contro ogni forma di male, la Chiesa cammina nella storia, incontra gli uomini, si fa compagna alla loro ricerca, non smette di annunciare la risurrezione del Signore e di comunicarne la verità e l'amore, indicando sempre in Maria *«un segno di sicura speranza e consolazione»*. **La Chiesa, pellegrina nel tempo, desidera Dio e ama gli uomini, anela all'eterno e difende con tenerezza e passione ogni frammento di vita dell'uomo**, ogni centimetro di carne che, come ogni angolo dell'anima, è destinato a Dio. Ricordiamo che anche il corpo incontrerà Dio. [...] C'è una lotta da vivere. Il drago rosso, il nemico antico e di sempre, Satana, l'accusatore, vuole *«divorare»* il Messia che sempre nasce e rinasce nella storia (cf. Ap 12,4), per evitare che governi nei cuori e tra gli uomini, e fa *«guerra»* contro la sua discendenza, coloro che *«custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù»* (Ap 12,17). [...] Chi elimina Dio dalla storia è sempre un accusatore contro gli uomini, la loro esistenza unica e irripetibile. Solo Dio difende gli uomini, dei quali è amico come nessun altro. **Satana accusa gli uomini, Dio li difende!** Questa lotta

Chiesa di San Spérate Martire

<p>Domenica 24 Agosto <i>XXI del tempo ordinario</i></p>	08.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Defunti fam. Schirru
	18.30	
<p>Lunedì 25 Agosto <i>S. Luigi IX</i></p>	18.30	Roberto Murgia
<p>Martedì 26 Agosto <i>S. Melchisedek</i></p>	18.30	Onorina Zordanazzo
<p>Mercoledì 27 Agosto <i>S. Monica</i></p>	18.30	Efisìa e Sottero
<p>Giovedì 28 Agosto <i>S. Agostino</i></p>	18.30	Maria Musiu (sesto mese)
<p>Venerdì 29 Agosto <i>Martirio di S. Giovanni Battista</i></p>	18.30	In onore del Martirio di S. Giovanni Battista
<p>Sabato 30 Agosto <i>Ss. Felice e Adautto</i></p>	18.30	Giuditta Marcia
<p>Domenica 31 Agosto <i>XXII del tempo ordinario</i></p>	08.00	Socie defunte dell' Assunta
	10.00	<i>Pro populo</i>
	18.30	Raffaella Ambus

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Giovanni
19.00	Defunti fam. Scano - Loi
19.00	Anselmo Pilloni
19.00	Carmelo Scalas (1° anniv.)
19.00	Luisa Pillai
19.00	
19.00	Gianluca Murgia
19.00	Maria Vitalia e Beniamino
10.30	
19.00	Enrico

La domanda a Gesù su quanti si salvano da parte di uno della folla si contrappone all'affermazione del profeta Isaia che afferma " *Verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue...*" e ci rende comprensibile la prova e la correzione " *il Signore corregge colui che egli ama*".

Insomma oggi la Liturgia mette in primo piano la paternità di Dio che vuole proprio tutti e non soltanto una cerchia, la cerchia infatti finisce con l'essere sterile; sono quanti dicono " *abbiamo mangiato con te*" a cui il Signore dovrà dire "non vi conosco", non avete condiviso la mia ansia di avere tutti salvi.

Ecco la realtà del banchetto al quale siederanno da mezzogiorno e da settentrione dove posti diversi meraviglieranno la nostra povera mentalità.

Insomma ancora una volta la Parola ci spiazza, ci sorprende!

Abbiamo bisogno di convertirci, di usare categorie diverse, di non accontentarci ma di lasciarci scolpire da Dio per essere davvero e in qualche modo a sua immagine. E allora è proprio vero che capiremo e vedremo qualcosa della gloria di Dio. Capiremo il discorso di Gesù sull'unità, sulla misericordia del Padre buono, del pastore che cerca la pecorella smarrita. La salvezza non è un lascia passare, ma è permettere il passaggio di Gesù nel nostro cuore per cambiarlo e renderlo simile al suo. E' un regalo di grazia da chiedere per ciascuno e per tutti, è capire qualcosa di più. ...

Finalmente vedremo gli altri come salvati quanto noi e meritevoli di rispetto e stima e sarà la pace!

S.M.A

terribile la vediamo in questi giorni infuriare in Terra santa, nell'uccisione di bambini, di uomini e donne in fila per ricevere un po' di cibo, nella privazione di libertà di uomini e comunità che, in fondo, divengono tutti ostaggi del potere altrui. Che tutti siano liberati, gli ostaggi israeliani e il popolo palestinese. Tutti siano affrancati dalla paura e dall'incertezza e possano, da protagonisti, costruire il proprio futuro. Pensiamo anche all'Ucraina, ingiustamente devastata, e preghiamo perché anche in quelle terre torni la pace, nella giustizia e nella libertà. [...] Siamo dentro questa lotta, ma non la vogliamo vivere con la armi del drago rosso, con la faziosità e la menzogna, la volontà di rivalsa e il disprezzo. Siamo chiamati a vivere la lotta unicamente con le "armi" che appartengono ai figli di Dio, i quali «*custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù*» (Ap 12,17), forti solo della verità e dell'amore di Cristo.

C'è bisogno anzitutto di uno sguardo di fede, che sappia riconoscere nel presente, custodire e dar spazio, i segni della salvezza, come diceva il Card. Pizzaballa al ritorno da Gaza: «*In mezzo a tutto questo, abbiamo incontrato qualcosa di più profondo della distruzione: la dignità dello spirito umano che rifiuta di spegnersi. Abbiamo incontrato madri che preparavano da mangiare per gli altri, infermiere che curavano le ferite con gentilezza e persone di tutte le fedi che continuavano a pregare il Dio che vede e non dimentica mai. Cristo non è assente da Gaza*». Cristo non è assente dalla nostra drammatica vicenda terrena, mai. Non è assente da Gaza, dall'Ucraina, dalle nostre famiglie e dai nostri cuori tormentati. Per sperare, occorre quello sguardo che vede e quel cuore che incontra «*qualcosa di più profondo della distruzione*». In forza della certezza della speranza cristiana, che guarda il cielo e si prende cura della terra, possiamo stare dentro i drammi della storia con la forza della testimonianza e della carità. Questa «*Sacra Spina*» che veneriamo ci ricorda che il destino di gloria che speriamo è stato guadagnato dall'amore del crocifisso. Un dono per noi, ma anche una vocazione: essere nel mondo segni del suo amore incondizionato. Vogliamo volgere ancora la mente e il cuore a Maria, facendoci voce degli uomini e di tutto il creato, con le parole di Sant'Anselmo d'Aosta: «*Chiunque è a te rivolto e da te guardato è impossibile che abbia a perire*» (Le Orazioni, VII). Guardaci, o Vergine, e attiraci alla tua beatitudine, donaci la forza di poter lavorare senza mai stancarci per promuovere quella giustizia che sola può garantire una pace autentica e duratura. Amen.

Venerdì 15 agosto 2025, Assunzione della Beata Vergine Maria - Cattedrale di Cagliari,
Omelia dell'Arcivescovo Mons. Giuseppe Baturi

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperatemartire@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**